

Sambucesi nel mondo

In Olanda nella squadra di Google

INTERVISTA A MARTINO BILELLO - di Mimma Franco



Qual è il tuo curriculum professionale? - Ho conseguito la Laurea di primo livello e la Laurea magistrale in Industrial Design, presso il Politecnico di Milano. Dopo la laurea, sono andato in Irlanda per imparare l'inglese e ho lavorato per quasi due anni come barista. Il motivo che mi ha spinto a lasciare l'Irlanda e andare nei Paesi Bassi è stato l'offerta di uno stage presso lo studio Satyendra Pakhalé. Dopo, non ho trovato lavoro come designer o model maker per il fatto che non parlo olandese. A ottobre sono riuscito ad ottenere un lavoro nel magazzino di una fabbrica. Quattro mesi più tardi, ho cominciato a lavorare come tecnico per Google.

Cosa ti spinge a cercare lavoro fuori dall'Italia e quali difficoltà incontri? - Da un lato perché da noi mancano le opportunità di lavoro e dall'altro il desiderio di trovare altrove la possibilità di formarmi professionalmente. All'inizio incontravo difficoltà al supermercato, adesso quando ci sono documenti da leggere o compilare. Inoltre gli Olandesi parlano mal volentieri l'inglese con gli stranieri che vivono nel loro Paese, nonostante grandissima parte della popolazione parli l'inglese.

Attualmente dove vivi e lavori, quali mansioni hai? - Lavoro per lo Street view di Google maps. La mappatura e la ripresa fotografica delle strade di paesi e città di tutto il mondo, a cui si può accedere da internet, avviene con delle automobili - equipaggiate con attrezzature, quali telecamere, laser etc. - sparse per tutto il mondo. Il mio lavoro consiste nell'assemblare, riparare e testare queste vetture. Io e i miei colleghi lavoriamo per l'EMEA, siamo cioè responsabili delle vetture che operano principalmente in Europa. Ogni settimana raggiungiamo la città, in uno dei paesi europei dove la mappatura è in corso, per riparare quelle che presentano problemi tecnici o per assemblarne di nuove.

Come sono i tuoi rapporti con i colleghi, con i superiori? - Il rapporto con i miei colleghi e superiori è amichevole e di pieno rispetto reciproco, tanto da non avvertire, talvolta, la differenza a livello gerarchico.

Come è cambiata la tua vita da quando vivi all'estero? - Ho dovuto rinunciare ad una buona dose di raggi solari e alla cucina del nostro Paese. Ho notato inoltre che in Olanda il tempo libero a disposizione di chi lavora è limitatissimo. Qui si lavora molto di più che in Italia ed i giorni di festa nazionale sono molto di meno rispetto anche a Paesi come il Belgio, la Germania, la Francia, il Regno Unito e la Svizzera.

Secondo te, noi Siciliani cosa non sappiamo dei Paesi che ti hanno ospitato? - Pensavo che a molti fosse noto il fatto che gli Olandesi sono i più alti al mondo, ma mi sbagliavo. In molti sapranno che buona parte della superficie dei Paesi Bassi è stata sottratta al mare grazie alla costruzione di dighe o che sono i primi produttori di pomodori al mondo. Ma credo che davvero in pochi sappiano che i Paesi Bassi sono il principale produttore mondiale di bacon.

Cosa ti manca dell'Italia e della Sicilia? - Mi mancano il clima ed il cibo, ma anche il sorriso stampato sulla faccia dei tuoi conterranei, qualcosa di raro a queste latitudini, e il calore con cui ti accolgono quando ti rivedono.

Quale consiglio daresti a un tuo coetaneo siciliano in cerca di occupazione? - Suggestirei di assecondare le ambizioni personali e di rimbocarsi le maniche. E se non si può fare a meno di lasciare la Sicilia, anche solo per un determinato lasso di tempo, di non esitare, perché c'è tanto da guadagnare in termini di crescita personale e professionale.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro? - Ho tanta voglia di tornare, ma so che non tornerò. Non in un futuro prossimo, almeno. Tornare non rientra neanche nei miei piani, ma non so dove mi porterà la strada che ho intrapreso, magari riuscirò a creare le condizioni perché un giorno possa inventarmi un lavoro in Sicilia. Riprenderò presto la ricerca del lavoro, vorrei prima o poi lavorare come industrial designer. Mi piacerebbe inoltre fare un master in Olanda o in un altro Paese europeo, anche se non sono sicuro sia la scelta giusta. Concentrarmi su quello che sto facendo è forse la cosa più saggia da fare.



Associazione Socio-Culturale-Sportiva
FUTURA
Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
e-mail: associazionefutura@alice.it
web site: www.associazionefutura.net

I Santi? Non sono più di moda

Meglio la magia di Halloween

DI MALGARI VENEZIA

Il nome, primo segno di riconoscimento di una persona, lo troviamo ancora scritto su un calendario a ricordarci un uomo o donna che si è distinto per la gran fede. Se quell'uomo-santo poi è più noto di altri allora chi porta quel nome riceve gli auguri e si sente quasi un privilegiato, ma solo per quel giorno, poi la vita riprende il suo corso. Ma mentre il tempo per l'uomo è finito, per la santità no, essa appartiene al tempo di Dio e quel 1° novembre che nel calendario riporta la scritta "tutti i santi" è una casella aperta all'infinito, dove c'è posto per tutti i santi, anche quelli più sconosciuti perfino agli uomini di chiesa, quelli che hanno vissuto o vivranno per Dio e con Dio. Eppure, pur essendo un giorno segnato in rosso sul calendario, il 1° novembre quasi non si nomina, ha già il suo posto e gli basta, non fa economia, non fa cultura, non è di moda. Va forte invece la sua vigilia, a cui non serve più neppure la data perché ha un suo nome ben riconoscibile: Halloween. Poco importa conoscerne significato, origine, ma soprattutto possibili ripercussioni sulla personalità dei bambini. E sì perché forse non tutti sanno che Halloween ha a che fare con la magia e il mondo dell'occulto, che quella simpatica espressione "trick-or-treat" tradotta in "dolcetto o scherzetto" originariamente aveva il significato di "maledizione o sacrificio".

Ovviamente è più facile pensare sia solo un modo per far festa, ma Isaia, il profeta, ci ha avvertiti dicendo "Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro" (Is. 5,20). E allora ciascuno pensi al suo ruolo educativo: genitori, insegnanti, comunità tutta perché c'è sempre una possibilità di scelta tra un modello e l'altro, in questo caso tra la via per la santità e quella per il satanismo. Questo è stato lo spirito che ha spinto Don Lillo ad organizzare la festa per prepararsi alla festa, nel Santuario dedicato a Maria dell'Udienza. I bambini, destinatari del messaggio ma al tempo stesso protagonisti, hanno messo in scena drammatizzazioni sulla vita dei santi: Lucia, Giorgio, don Bosco, Francesco. Personalità diverse accomunate però dalla stessa forza: la fede. Auguri a tutti coloro i quali di un santo portano il nome, nella speranza e l'augurio che lo considerino davvero un modello da imitare.



DISTRIBUTORI AUTOMATICI
Vending e comodato d'uso gratuito

Santannera Salvatore

Vendita caffè a grani per ristorazione

Caffè dei nobili
L'Espresso bar in cialda

Sede legale: Viale XV Gennaio, 60 - Tel./fax 0925 38105
Punto vendita: Via Palermo, 5 - MONTEVAGO (AG)

GIOIELLERIA GATTOPARDO
di LENNY ARTEALE

Porcellane - Argenteria
Cristalleria - Liste Nozze
Orologeria

Via XV Gennaio - Tel. 0925 31701
Santa Margherita di Belice - AG

AGENZIA **Sacco**
di Mariolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

NABES
city spa

CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it